

IL PUNTO

VERTICE SEGRETO TRA BONO E PROFUMO

FRANCESCO GRIGNETTI

È solo un segnale, ma significa che la «moral suasion» del governo è stata avvertita. Giuseppe Bono e Alessandro Profumo, amministratori delegati di Fincantieri e Leonardo-Finmeccanica, i due boiardi di Stato in lotta, si sono incontrati ieri a Roma per un vertice a quattr'occhi. Al centro dell'incontro, ovviamente, la questione Vitrociset, ovvero un'azienda da 989 dipendenti e 163 milioni di euro di ricavi che le due società di Stato si stanno contendendo. Il caldo invito a incontrarsi era venuto domenica dal ministro della Difesa, Elisabetta Trenta, da Cernobbio. Detto, fatto.

Anche la Borsa ci aveva creduto: ieri Finmeccanica ha guadagnato il 7% sul listino, nella prospettiva di un deciso rafforzamento nei settori dello spazio e della sensoristica (core business di Vitrociset).

A proposito di questa strana tenzone tra le due aziende pubbliche che si occupano di Difesa, se ne era parlato a margine del consiglio dei ministri di giovedì. Quando, cioè, il cda di Finmeccanica ha rotto gli indugi e ha deciso di «soffiare» l'affare a Fincantieri. Da notare che quel cda si è protratto due giorni perché è stato necessario acquisire il parere del ministero dell'Economia. Parere positivo che ribaltava un altro parere positivo, d'inizio agosto a favore di Fincantieri. E ora, dato che ci si muove in settori strategici per la sicurezza, occorrerà che palazzo Chigi dia il benessere at-

traverso le procedure della «golden share». —

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





TUTTI I DIRITTI RISERVATI

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato